

## Cosa C Nel Giardino Fiori Alberi E Fontane

"Creazione" è un romanzo teologico, storico - religioso, con un'appendice fantascientifica! Teologico perché in esso sono esposte molte delle dottrine teologiche ebraico cristiano islamiche che hanno plasmato la fede umana; storico perché ripercorre l'arco della storia umana, con una particolare attenzione all'aspetto religioso; fantascientifico perché i misteri della fede vi sono presentati in una veste nuova e provocatoria. E' la storia delle vicende umane, da Adamo ai nostri giorni, raccontata attraverso gli occhi delle creature celesti, gli angeli di Dio Padre e di suo figlio il Signore Gesù Cristo. Il vero protagonista di "Creazione" è Dio Padre, lo Yahwè biblico, l'Allah del corano, presentato in una veste alquanto originale, e dall'altra parte vi è l'avversario, Lucifero, l'angelo ribelle che ha sfidato Dio. Così la sfida ha inizio!

Come un'innocente gita al fiume può trasformarsi nella più inimmaginabile avventura della letteratura europea? Semplicemente inseguendo un coniglio bianco con un panciotto e un orologio da taschino. Comincia così, senza stupore, il viaggio di Alice nel paese delle meraviglie, uno strano mondo abitato da animali parlanti e stizzosi, sorridenti e sentenziosi. Ma la sua storia non è solo il capolavoro fiabesco che tutti hanno conosciuto, è anche una fitta trama di significati nascosti e palesi nonsensi, imbastita per scardinare le logiche anguste dei precetti morali. Il viaggio di Alice diventa così occasione, per adulti e bambini, di scoprire la luminosa mutevolezza di tutte le cose. Pubblicato per la prima volta a Londra da Macmillan & co, nel 1865

Cosa c'è nel giardino. Fiori, alberi e fontane... Alice nel paese delle meraviglie Bur

Dopo una giovinezza costellata di difficoltà, Hannah è riuscita a costruirsi una vita serena e lavora come archeologa al museo di Bristol. Tutto sembra però crollare quando si ritrova davanti il volto di Ellen, la più cara amica della sua infanzia che non vedeva dal giorno del suo diciottesimo compleanno. Perché Ellen è morta da tanto tempo. Così, almeno, le avevano detto...

Trionfi del nonsenso e del disordine, parodistici sabotaggi letterari del linguaggio e delle scienze esatte, capolavori della letteratura per l'infanzia di epoca vittoriana, Alice nel paese delle Meraviglie e Attraverso lo specchio sono riuniti qui in un unico volume. Ai due romanzi si affiancano un'ampia scelta di Lettere, scritte dal reverendo Charles Lutwidge Dodgson, ovvero Lewis Carroll, tra il 1840 e il 1897 e, per la prima volta in Italia, l'intera serie delle novantadue Illustrazioni di John Tenniel per le prime edizioni. Inquadra il tutto un'ampia introduzione di Masolino D'Amico, uno dei massimi esperti di Carroll. Tra carte da gioco, re e regine, scacchi, bruchi che fumano la pipa, cappellai matti, cianciarocci, tomboli dondoli, stregatti e mille altre fantastiche creature, che i disegni di Tenniel hanno fissato per sempre nell'immaginario di intere generazioni, si susseguono le incredibili avventure di Alice in mondi puntualmente capovolti: sottoterra, in una sorta di antipodi, prima, oltre uno specchio, in una realtà invertita, poi. A raccontarci la nascita e lo sviluppo della favola scritta per Alice Liddell sono le Lettere, importante spaccato sociale e straordinario sguardo sulla personalità sfaccettata del reverendo Dodgson, matematico, logico, inventore, cultore di cinema e teatro e grande fotografo.

Principi e regine, serpenti e draghi, spiriti magici e diavoli, personaggi dai nomi suggestivi come Vasilisa la Bella, Finist fulgido falco e la strega Baba Jaga: un universo magico popolato dalle figure del folklore slavo le cui origini risalgono ai tempi di Ivan il terribile, che di notte, non riuscendo a dormire, teneva accanto al suo letto tre uomini ciechi per raccontargli favole. Un mondo fantastico a cui amavano attingere anche autori come Gogol' e Dostoevskij, che si divertivano a volte a intrattenersi con il diavolo e i suoi aiutanti. Dalla celebre raccolta di fiabe russe realizzata in otto volumi da Alexandr Afanas'ev nel 1863, in collaborazione con un altro grande etnologo e linguista, Vladimir Jakovlevi?, vengono pubblicati in questa edizione circa un centinaio di testi. Si tratta in parte delle fiabe più celebri e in parte di testi tradotti qui per la prima volta a cura di Eridano Bazzarelli, uno dei massimi slavisti italiani.

[Copyright: b8d3cfdcb63a3bd3528d100956b3d91b](https://www.amazon.it/dp/B083CFDCB63a3bd3528d100956b3d91b)